

FORUM P A 2018

22-24 MAGGIO | ROMA CONVENTION CENTER LA NUVOLA

SOSe | AREA ESPOSITIVA MEF

OpenCivitas 3.0

INFORMAZIONI TRASPARENTI PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI

Workshop

Martedì, 23 maggio

10:00 – 11:30

Focus su ambiente, territorio e servizi sociali dei comuni

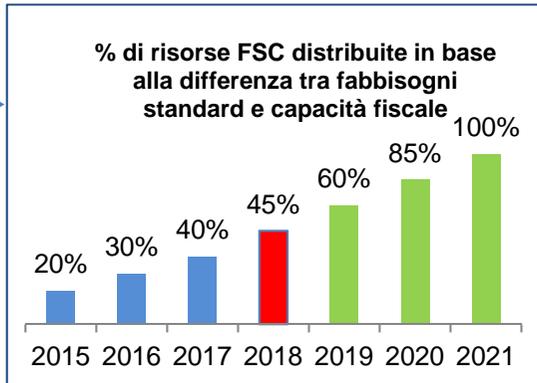
Roberto Dispotico, Antonella Evangelista, Francesco Porcelli e Carolina Raiola

www.opencivitas.it



www.opencivitas.it
 Trasparenza e benchmarking su spesa e servizi per migliorare la gestione e soddisfare meglio la domanda locale

Coefficiente di riparto (perequazione fiscale)



Fabbisogni standard

Publicazione delle informazioni in formato Business intelligence e opnedtata

Confronto tra costi standard e costi effettivi

Applicazione dei fabbisogni standard del settore rifiuti alla definizione della TARI

PERCHE ABBIAMO COSTRUITO OPENCIVITAS

Quanto spende il mio comune?



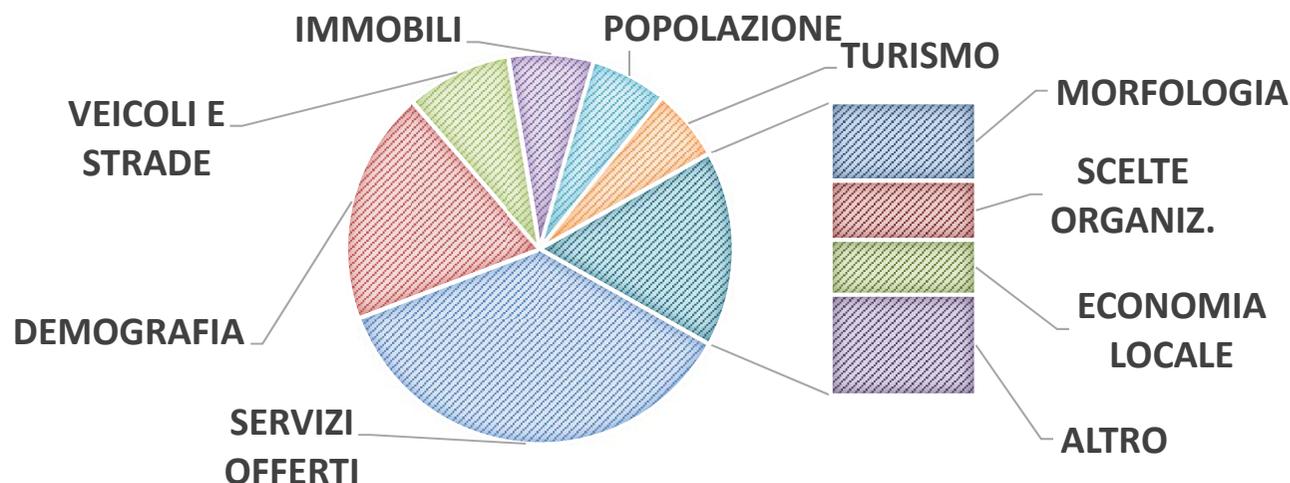
Quanti servizi offre?



Quanto personale è impiegato e quanto costa?



Quali caratteristiche determinano il fabbisogno?



ANALISI DELLA PERFORMANCE LA FILOSOFIA DI FONDO

Spesa storica
del comune

VS

Fabbisogni
standard

Livello dei
servizi erogati

VS

Livello
standard dei
servizi*

Il comune
spende più
o meno
rispetto al
fabbisogno
standard?

Il comune
fa più o
meno
rispetto ai
comuni
simili?

SPESA STORICA – FABBISOGNO STANDARD
FABBISOGNO STANDARD

Livello della spesa



Livello su scala da 0 a 10

LIVELLO DEI SERVIZI EROGATI – LIVELLO STANDARD DEI SERVIZI
LIVELLO STANDARD DEI SERVIZI

Livello dei servizi



Livello su scala da 0 a 10

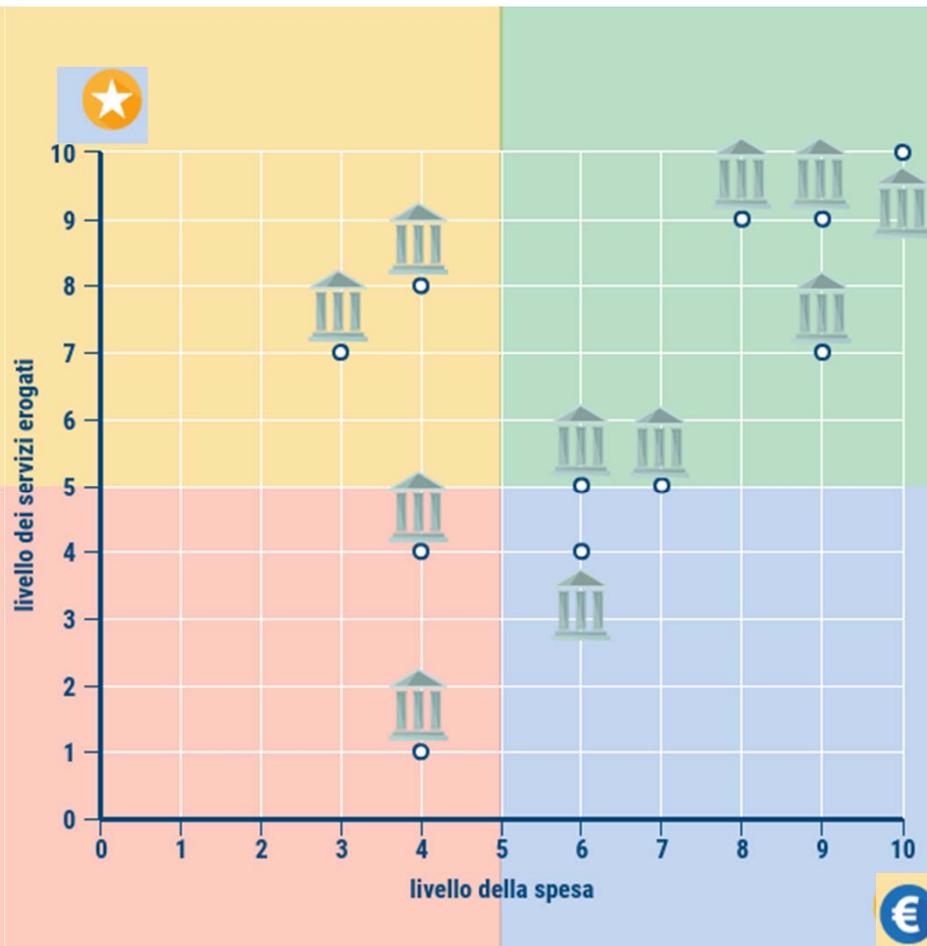
* Media degli enti della stessa fascia di popolazione

ANALISI DELLA PERFORMANCE RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

I comuni posizionati in questo quadrante registrano una **spesa storica inferiore al fabbisogno standard** e un **livello dei servizi erogato superiore rispetto alla media dei comuni simili** per numero di abitanti.



I comuni posizionati in questo quadrante registrano una **spesa storica inferiore al fabbisogno standard** e un **livello dei servizi erogato inferiore rispetto alla media dei comuni simili** per numero di abitanti.



I comuni posizionati in questo quadrante registrano una **spesa storica superiore al fabbisogno standard** e un **livello dei servizi erogato superiore rispetto alla media dei comuni simili** per numero di abitanti.



I comuni posizionati in questo quadrante registrano una **spesa storica superiore al fabbisogno standard** e un **livello dei servizi erogato inferiore rispetto alla media dei comuni simili** per numero di abitanti.



L'UTILITA DI OPENCIVITAS

Enti locali



Questionario SOSE-IFEL e fonti ufficiali esterne

Valorizzazione della banca dati degli enti locali

Circolo virtuoso delle informazioni

Monitoraggio della gestione dei servizi fondamentali

Analisi dei dati (opendata)

Cittadini

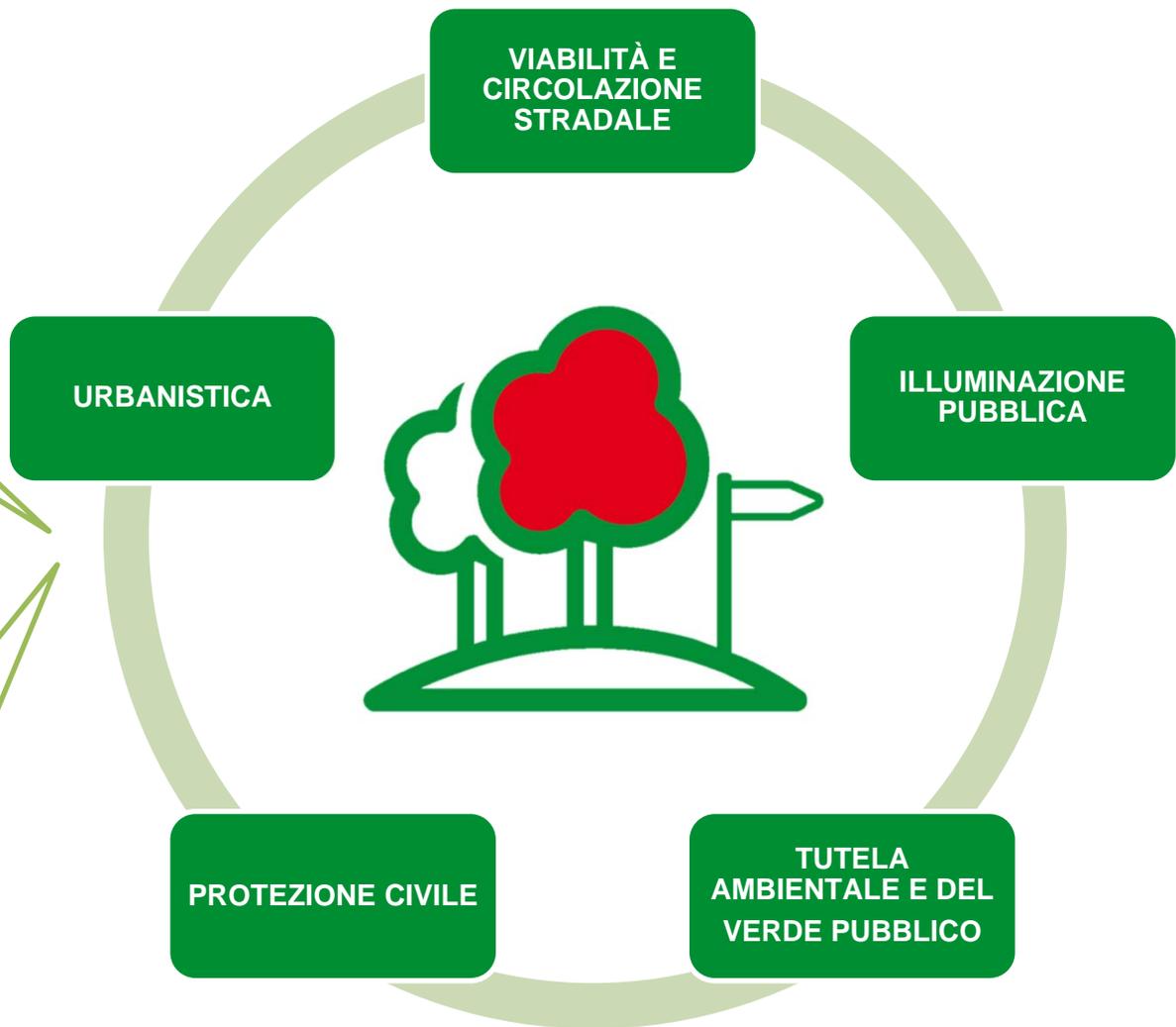


OpenCivitas

Conosci, confronti, valuta gli Enti Locali.

La funzione Viabilità e Territorio comprende servizi indivisibili al cittadino

La spesa storica* per tali servizi è pari a 88 euro per abitante, corrispondente in termini di fabbisogno standard a circa 14% del totale



* spesa storica al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi

VIABILITÀ E TERRITORIO IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD

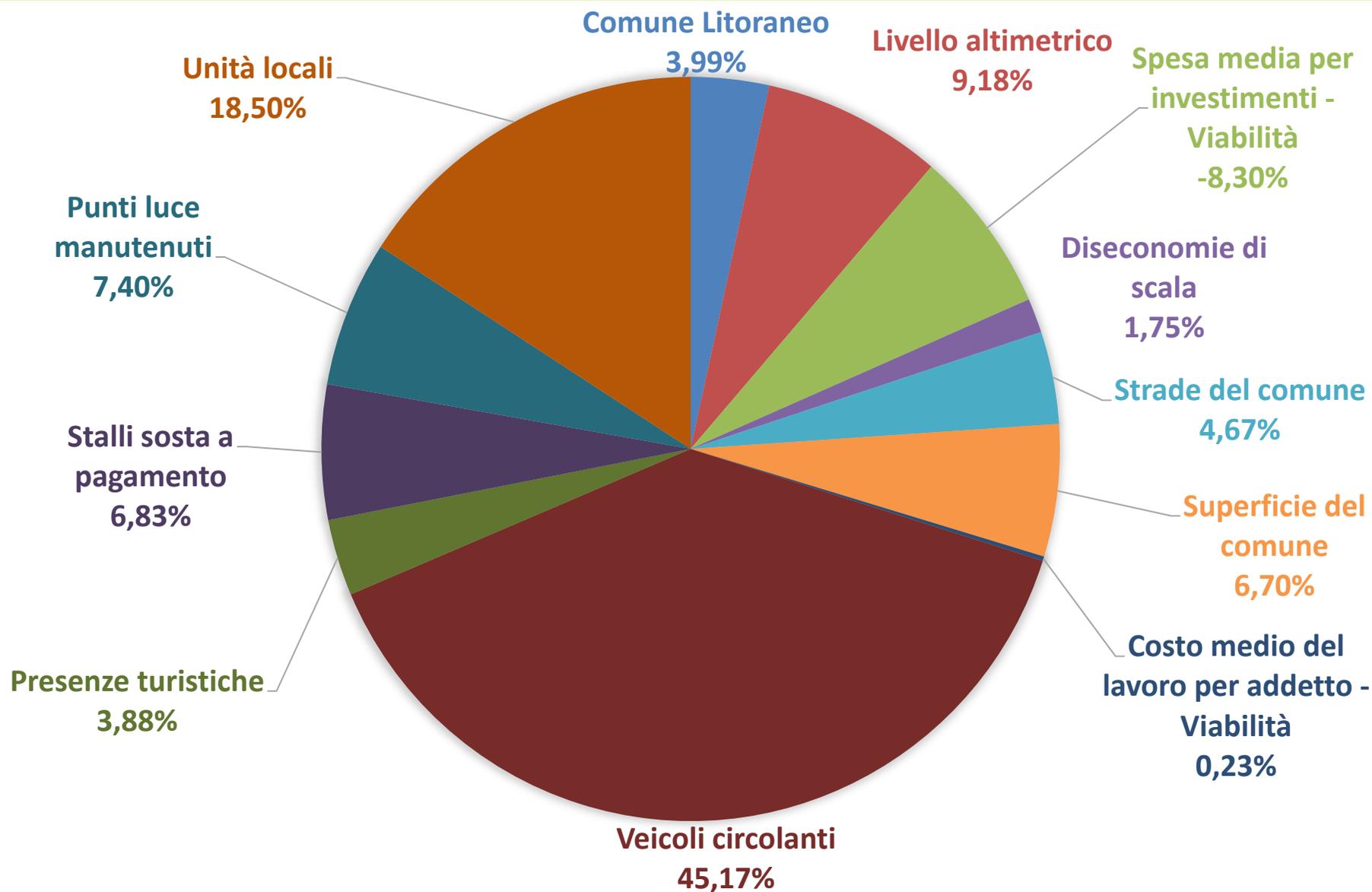


Differenziato principalmente in base ai fattori di contesto territoriale:
 Strade del comune,
 Superficie del comune,
 Comune Litoraneo,
 Veicoli circolanti,
 Unità locali,
 Presenze turistiche, ecc..

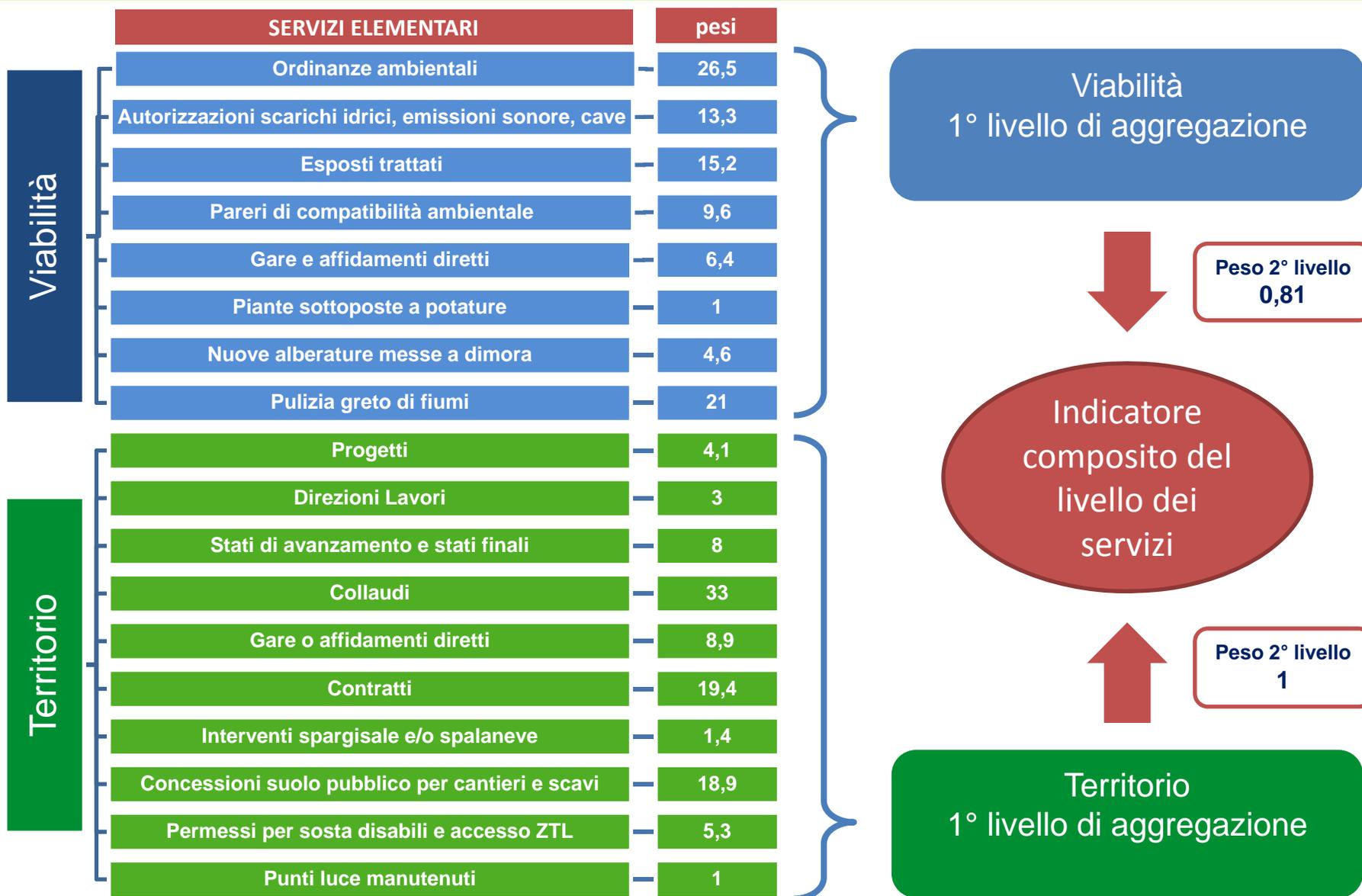
Popolazione residente

VIABILITÀ E TERRITORIO

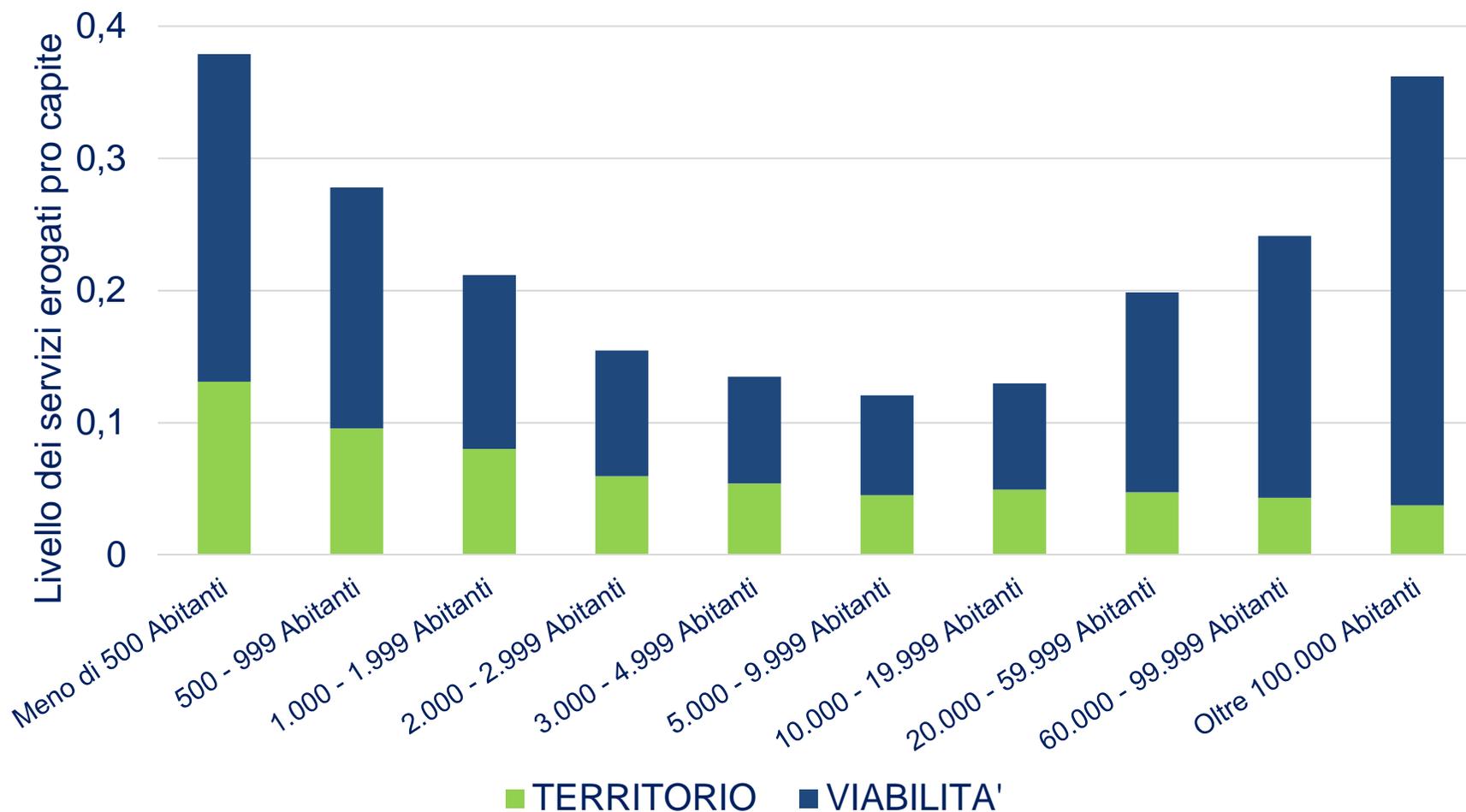
COMPOSIZIONE DEL COSTO STANDARD



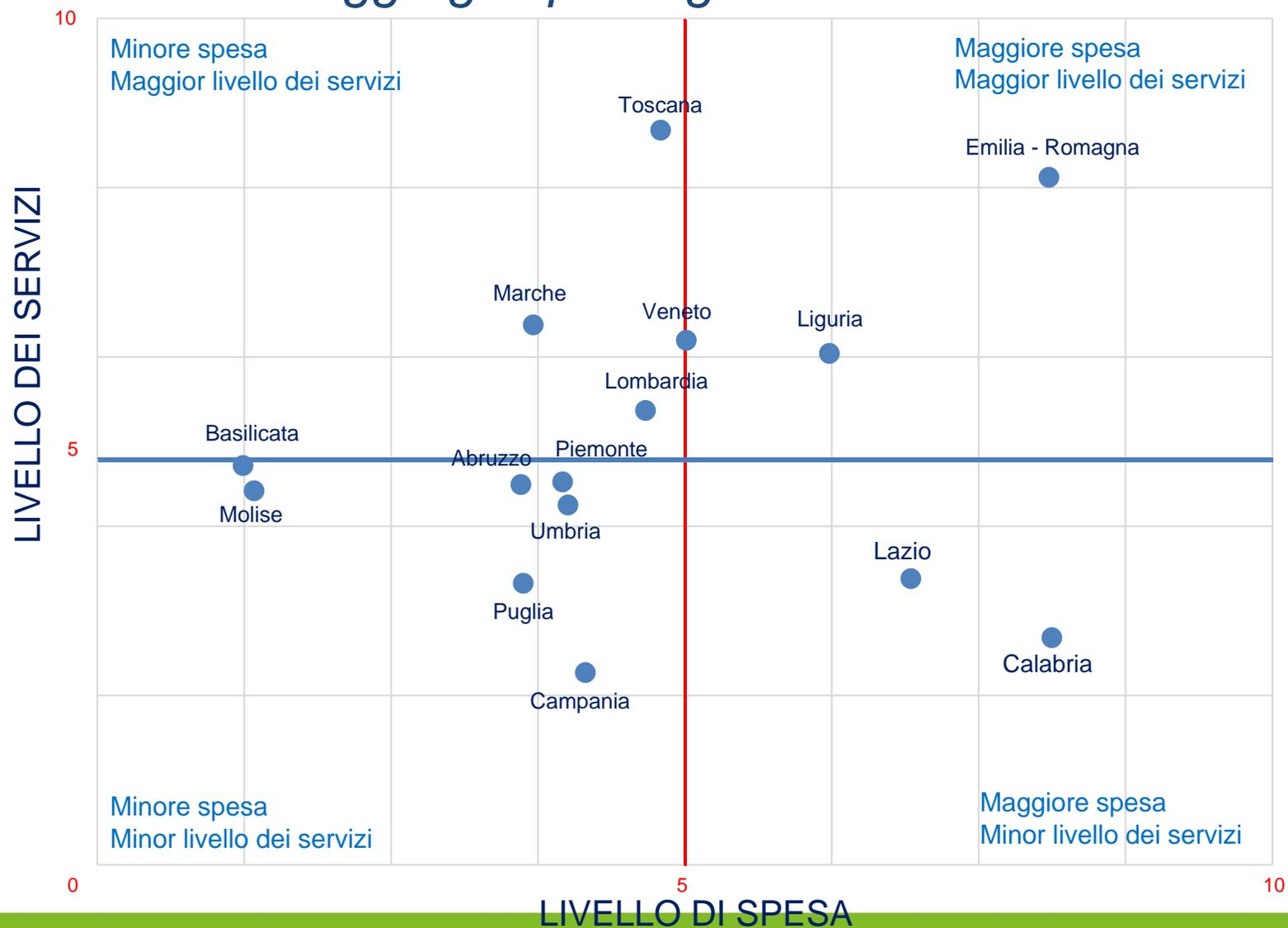
VIABILITÀ E TERRITORIO IL CALCOLO DEL LIVELLO DEI SERVIZI OFFERTI



Comuni aggregati per fascia di popolazione



Comuni aggregati per regione





rappresenta circa il 25% del fabbisogno standard totale per una spesa di circa 172 euro per abitante

non produce effetti perequativi ma ...

... il **comma 653 dell'art.1 della legge 147 del 2013** stabilisce che nella determinazione dei costi del servizio rifiuti «*il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard*»



SMALTIMENTO RIFIUTI IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD

Funzione fondamentale con livello quantitativo del servizio offerto oggettivamente misurabile → *funzione di costo*



Differenziato in base ai fattori di offerta e al contesto socio-economico del territorio

Tonnellate di rifiuti urbani



Variabile desunta dal Catasto rifiuti ISPRA. In mancanza di dato riferibile al singolo comune si è ricorso al MUD e al questionario Sose – Ifel, elaborando i dati secondo la stessa metodologia utilizzata da ISPRA. Se da tutte le fonti i dati sono assenti o non attendibili si sono considerati i valori mediani di cluster

SMALTIMENTO RIFIUTI COMPONENTI DEL COSTO STANDARD

Componenti del costo standard	Euro per tonnellata
Costo standard base per tonnellata di rifiuto	229,24
Percentuale di raccolta differenziata del comune	1,15
Distanza in Km tra il comune e l'impianto (media ponderata con le tonnellate smaltite)	0,41
Prezzo medio comunale della benzina (scostamento % dalla media nazionale)	1,22
Numero e tipologia di impianti di trattamento e smaltimento nella provincia di appartenenza (*)	da -15,20 a 5,33
Forma di gestione associata (unione/comunità montana, consorzio e convenzione) (*)	da -14,63 a - 1,55
Regione	da -58 a 126
Cluster	da - 4,18 a 97,3
Diseconomie di scala	6.321,84

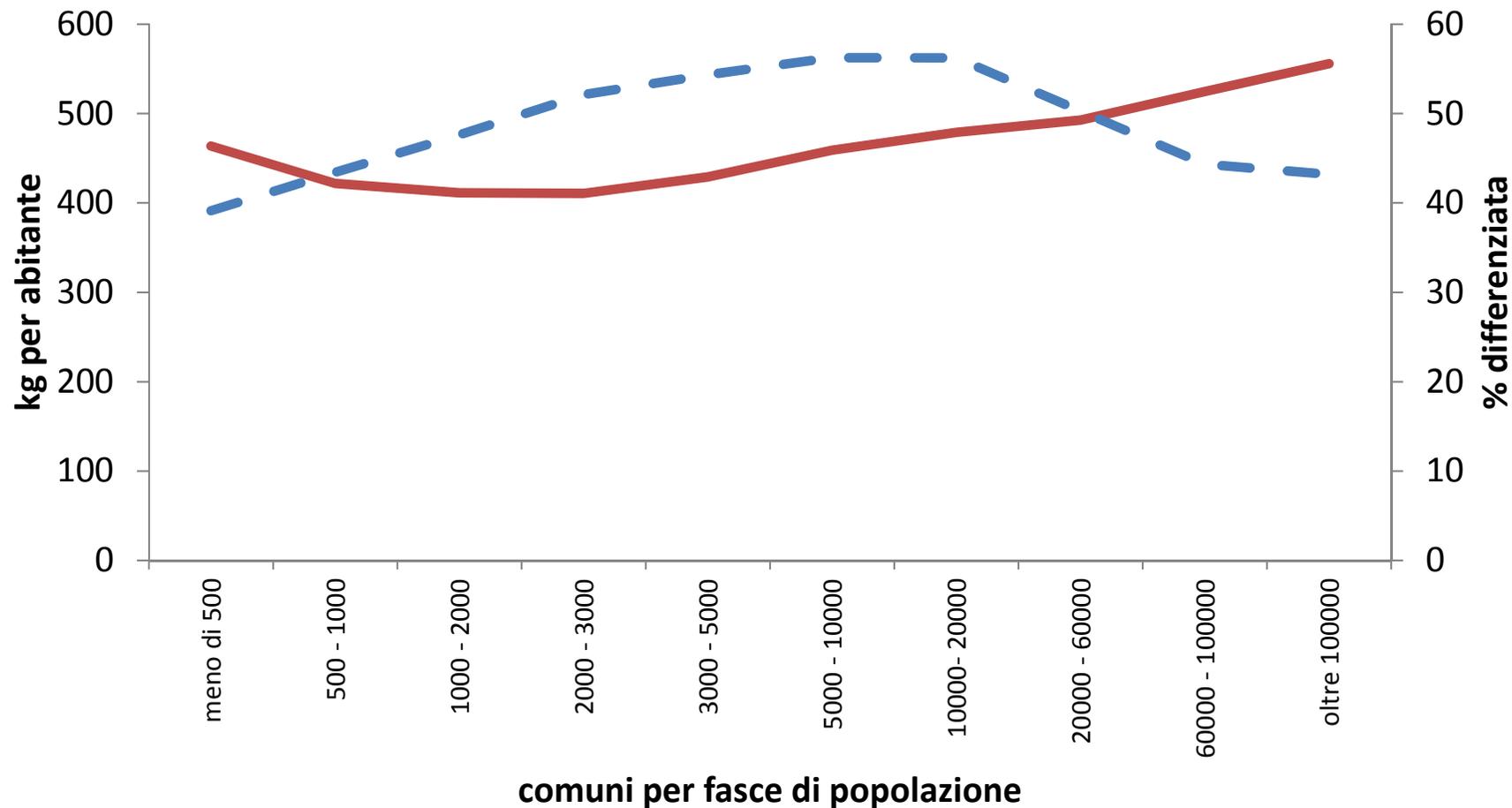
SPESA STORICA – FABBISOGNO STANDARD
FABBISOGNO STANDARD



(*) Variabili considerate nella stima ma non nel calcolo finale del fabbisogno standard. Sono da considerare invece nel calcolo del costo standard come *benchmark* secondo le «Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013» emesse dal Dipartimento delle Finanze.

SMALTIMENTO RIFIUTI

QUANTITA' DI RIFIUTI VS RACCOLTA DIFFERENZIATA



— Kg di rifiuti gestiti per abitante (asse sx) - - - % RACCOLTA DIFFERENZIATA (asse dx)



SMALTIMENTO RIFIUTI EFFETTI REGIONALI

I differenziali di costo regionali esprimono un impatto molto forte nella spiegazione delle differenze di costo nel settore rifiuti identificando, di fatto, la presenza di modelli regionali che guidano in misura rilevante i comportamenti di spesa dei comuni

Differenziali regionali	Euro per tonnellata
Piemonte	-31,86
Lombardia	-58,43
Veneto	-34,57
Liguria	0,00
Emilia Romagna	-41,33
Toscana	37,93
Umbria	30,90
Marche	-41,43
Lazio	80,99
Abruzzo	90,61
Molise	-16,28
Campania	126,30
Puglia	60,48
Basilicata	73,83
Calabria	17,52

N.B.: la regione Liguria è presa come riferimento della stima



Differenziali per cluster comunali	Euro per tonnellata
Cluster 9 - Alta vocazione turistica, bassa densità abitativa, elevato valore degli immobili, sparsi sul territorio nazionale	97,60
Cluster 5 - A vocazione turistica, bassa densità abitativa, popolazione con alta età media e poco scolarizzata, centro appenninico	62,80
Cluster 13 - A vocazione turistica, alta densità abitativa, elevato valore degli immobili, zone litoranee e isole	36,19
Cluster 14 - Altissima densità abitativa, prevalenza grandi città, alti livelli di reddito e scolarizzazione, alto valore immobili sul territorio nazionale	67,57
Cluster 11 Bassa densità abitativa, alta età media, nuclei familiari numerosi, distanti dagli impianti di smaltimento, sparsi sul territorio nazionale	66,79
Cluster 6 - Medio-bassa densità abitativa, alta presenza di servizi di ristorazione scolastica, centro-nord	51,67
Cluster 7 - Bassa densità abitativa, scarsa scolarizzazione, lontano dagli impianti di smaltimento, centro-sud	47,87
Cluster 8 - Altissima densità abitativa, popolazione giovane con basso livello di scolarizzazione, hinterland Napoli e Milano	35,67
Cluster 10 - Medio-bassa densità abitativa, elevata distanza dagli impianti di smaltimento, prevalentemente centro-nord	29,94
Cluster 2 - Bassa densità abitativa, alta età media, alto livello di scolarizzazione, centro-nord	28,95
Cluster 3 - Medio-bassa densità abitativa, alto livello di scolarizzazione, vicino agli impianti di smaltimento, centro-sud	23,16
Cluster 15 - Media densità abitativa, centro-nord	20,04
Cluster 1 - Alta densità abitativa, vicino agli impianti di smaltimento, nord di cintura	16,59
Cluster 4 - Medio-alta densità abitativa, popolazione giovane con basso livello di scolarizzazione, nord	0,00
Cluster 12 - Medio-alta densità abitativa, popolazione giovane con basso livello di scolarizzazione, sud	-4,18

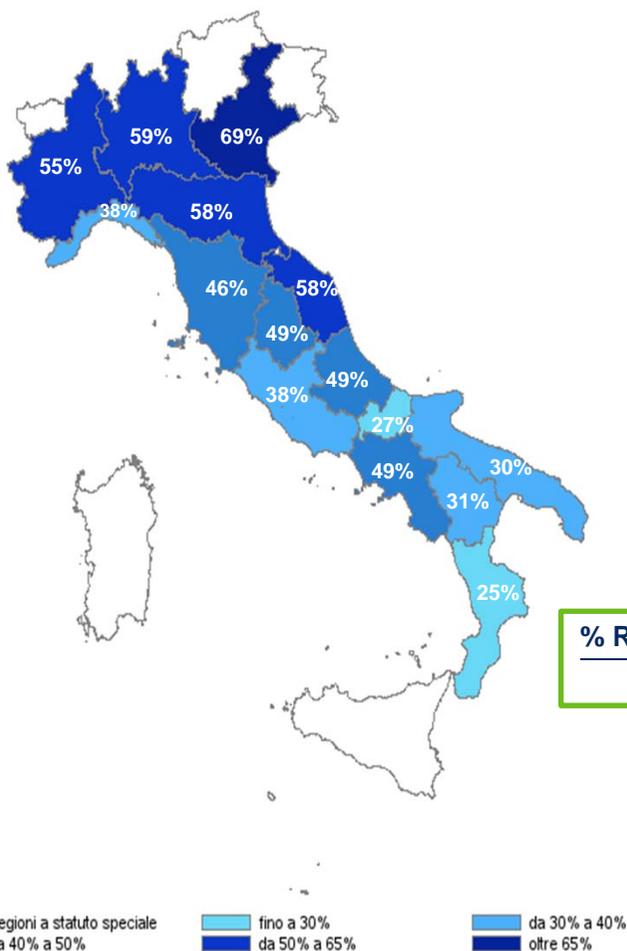
N.B.: il cluster 4 è preso come riferimento della stima



SMALTIMENTO RIFIUTI

LA DEFINIZIONE DEL LIVELLO DEL SERVIZIO EROGATO

Percentuale di raccolta differenziata come misura del servizio offerto



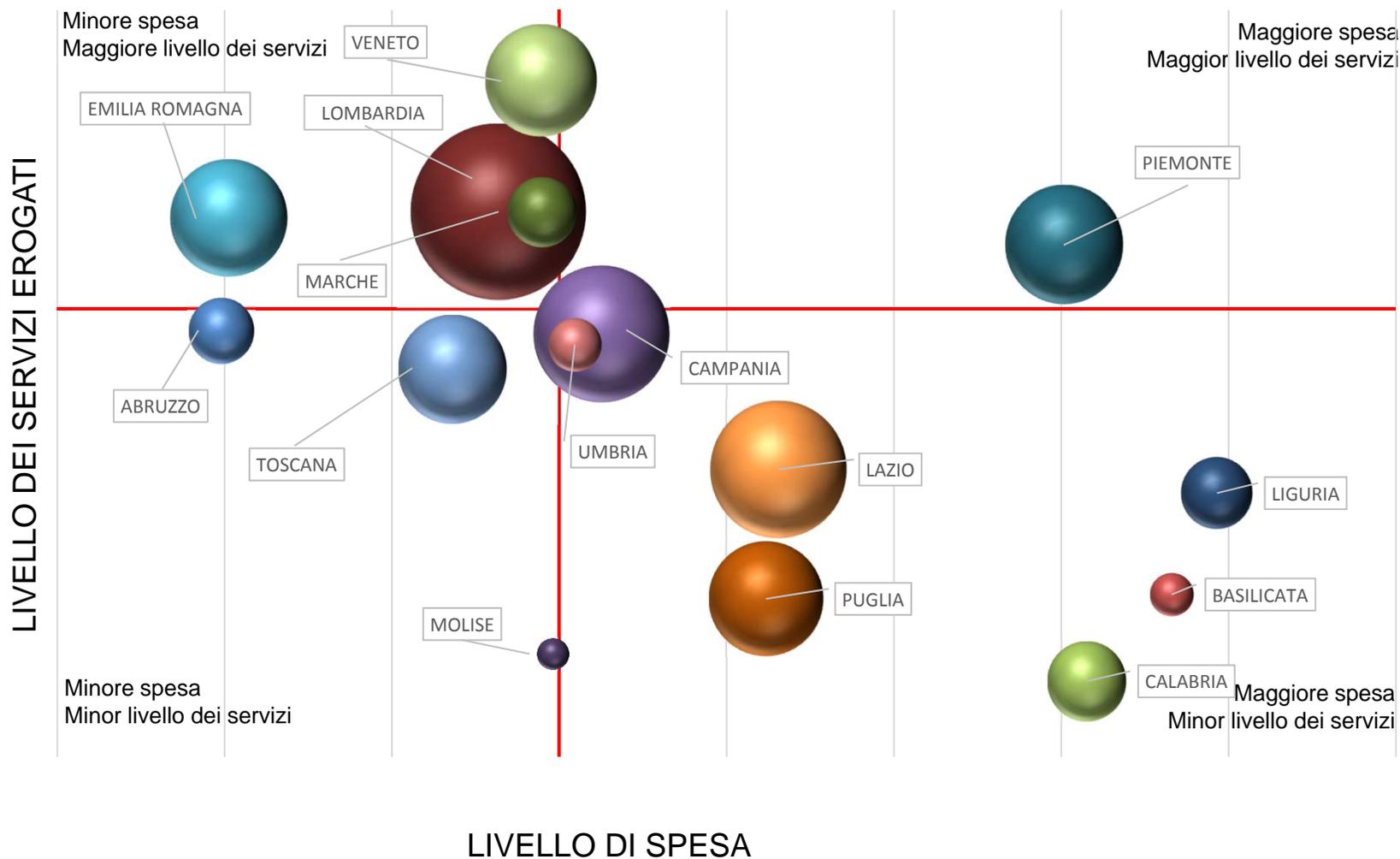
FASCIA DI POPOLAZIONE	% RACCOLTA DIFFERENZIATA MEDIA
meno di 500 abitanti	40,29
500 - 1.000 abitanti	44,06
1.000 - 2.000 abitanti	47,99
2.000 - 3.000 abitanti	52,09
3.000 - 5.000 abitanti	54,85
5.000 - 10.000 abitanti	56,65
10.000 - 20.000 abitanti	57,23
20.000 - 60.000 abitanti	51,95
60.000 - 100.000 abitanti	44,58
oltre 100.000 abitanti	47,12

$$\frac{\% \text{ RACCOLTA DIFFERENZIATA} - \% \text{ RACCOLTA DIFFERENZIATA STANDARD}}{\% \text{ RACCOLTA DIFFERENZIATA STANDARD}}$$



Fonte: ISPRA 2015

Comuni aggregati per regione





Spesa
89 euro
per abitante

14%
peso in relazione al
fabbisogno di
tutte le funzioni
fondamentali

58%
dei comuni svolge il
servizio in forma
associata

Interventi e servizi

Attività di servizio sociale professionale

Integrazione sociale

Interventi e servizi educativi-assistenziali / inserimento lavorativo

Assistenza domiciliare

Attività di supporto alla persona e alla famiglie

Pronto intervento sociale

Contributi economici

Trasferimenti in denaro (rette, integrazioni al reddito, attivazione servizi)

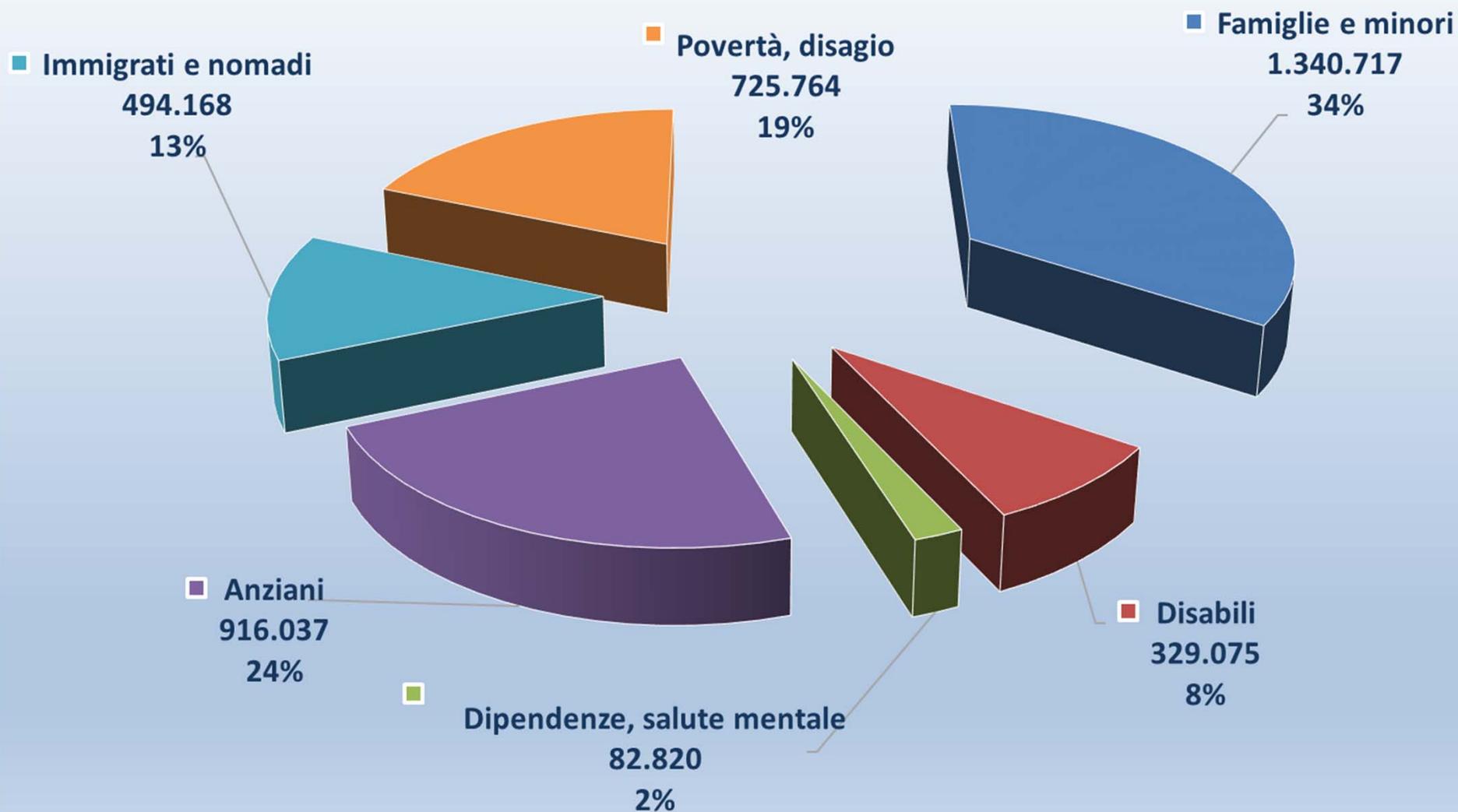
Strutture

Centri e attività di diurne (educativi-ricreativi, socio sanitari, etc)

Strutture residenziali (socio-assistenziali, etc.)

SETTORE SOCIALE

TIPOLOGIA DI UTENTI SERVITI (TARGET)

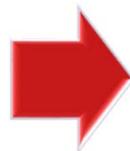


PROGETTO SOSE
FABBROCA STANDARD
in collaborazione con IFFEL

QUESTIONARIO ICFM2 - Funzioni nel settore sociale

QUADRO IN
Servizi sociali

	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore
Servizi per l'infanzia e per i minori				
Servizi di prevenzione e distribuzione, strutture residenziali di ricovero per anziani, disabili, handicappati e servizi di cura della persona				
M21	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M22	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
Servizi di assistenza di base (integrati) sociali e servizi per la disabilità				
M23	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M24	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
Servizi di supporto				
M25	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M26	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
Assistenza economica e sostegno del reddito				
M27	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M28	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
Assistenza domiciliare				
M29	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M30	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M31	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M32	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M33	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M34	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M35	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M36	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M37	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M38	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M39	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			
M40	Indicatore di qualità di servizi di assistenza			



Pesi calcolati attraverso la correlazione di ciascun target sulla spesa storica

TARGET	Peso
Famiglie e minori	0,42
Disabili	2,20
Dipendenze, salute mentale	4,38
Anziani	0,49
Immigrati e nomadi	1,19
Povertà, disagio adulti e senza dimora	1

SETTORE SOCIALE CONFRONTO CON IL LIVELLO DI SERVIZI STANDARD



Fascia di popolazione	Media degli utenti complessivi serviti (n. per 1.000 abitanti)
Meno di 500 abitanti	37,81
500 - 999 abitanti	36,63
1.000 - 1.999 abitanti	33,86
2.000 - 2.999 abitanti	39,80
3.000 - 4.999 abitanti	43,18
5.000 - 9.999 abitanti	51,72
10.000 - 19.999 abitanti	59,67
20.000 - 59.999 abitanti	54,27
60.000 - 99.999 abitanti	51,12
Oltre 100.000 abitanti	83,97

LIVELLO DEI SERVIZI OFFERTI IN OPENCIVITAS

UTENTI SERVITI – UTENTI SERVITI MEDI
UTENTI SERVITI MEDI

Livello dei servizi **(6,00)**

Livello su scala da 0 a 10

SETTORE SOCIALE IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD

FUNZIONE DI SPESA



Differenziato in base ai fattori di contesto territoriale:

- % di anziani,
- deprivazione sociale
- Alunni disabili
- Livello locazione immobiliare
- Effetto regionale
- Effetti di congestione

Popolazione residente

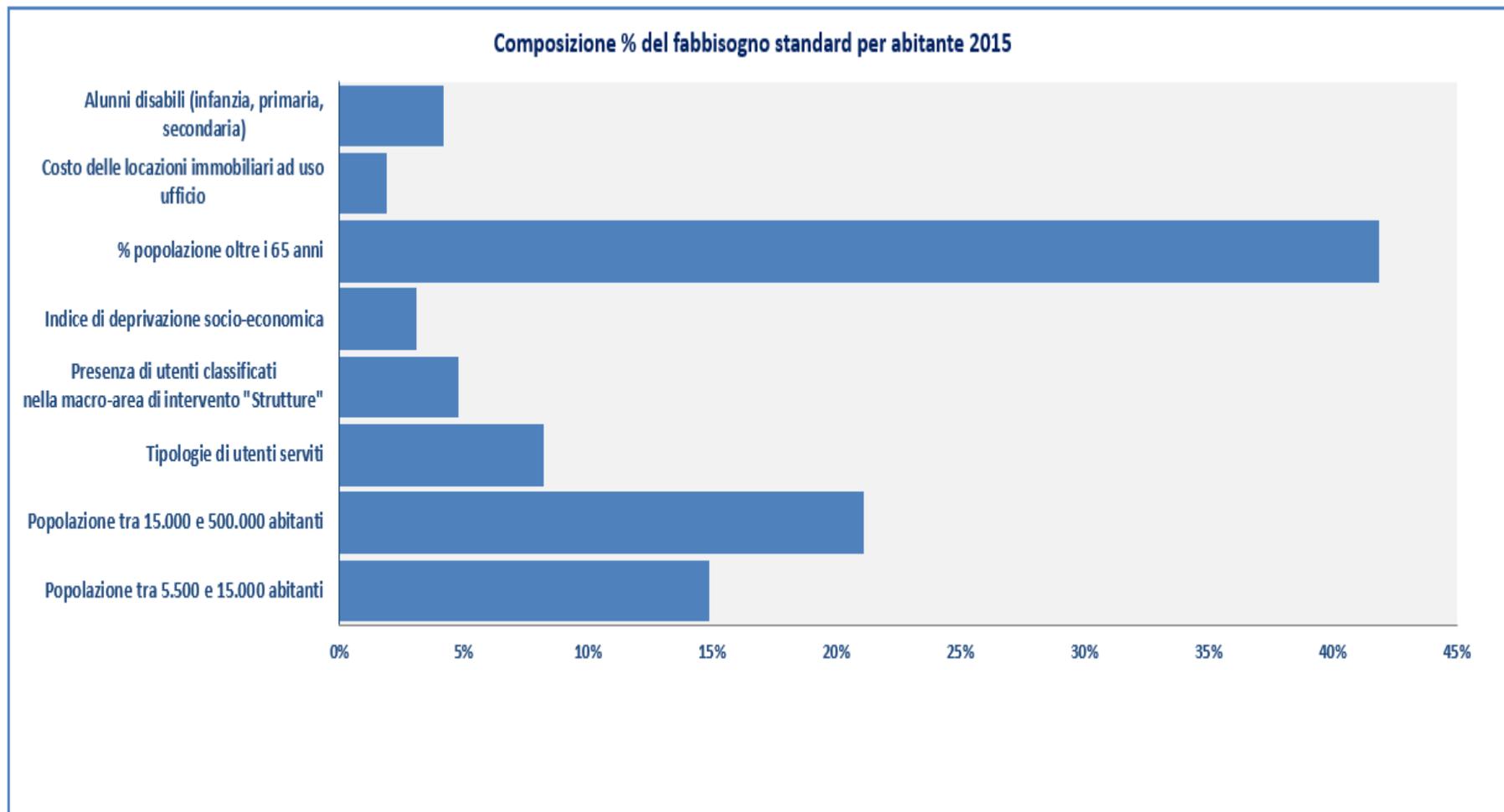
- Target serviti
- Presenza della macro area Struttura

**LIVELLO DELLA SPESA
DI
OPENCIVITAS**



SPESA STORICA – FABBISOGNO STANDARD
FABBISOGNO STANDARD





10 *Comuni aggregati per regione*

